

AGENDA
METROPOLITANA
URBANA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

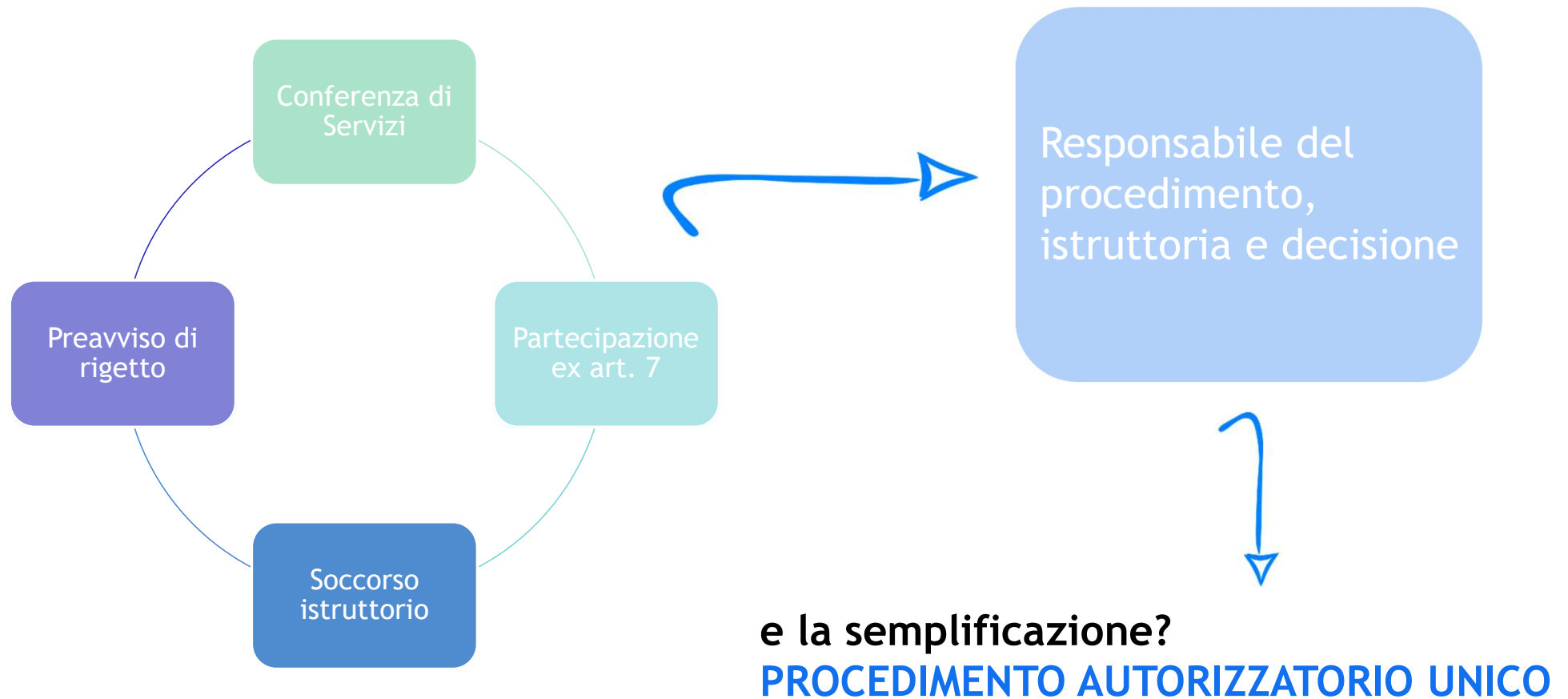


FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI TRA OBBLIGHI E SEMPLIFICAZIONI
Spinta normativa e giurisprudenziale verso la transizione
energetica

Istituti procedurali, semplificazione e valorizzazione delle FER

Giulia Pinotti - Area Ambiente e Tutela del Territorio - CMM
7 novembre 2022

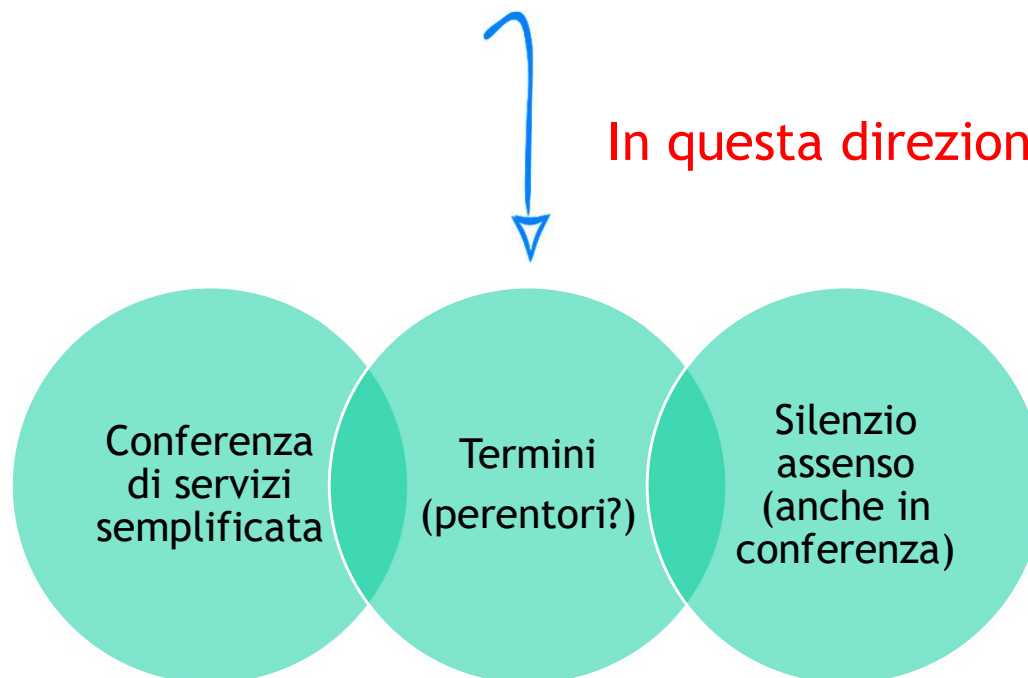




RACCOMANDAZIONE (UE) 2022/822 DELLA COMMISSIONE

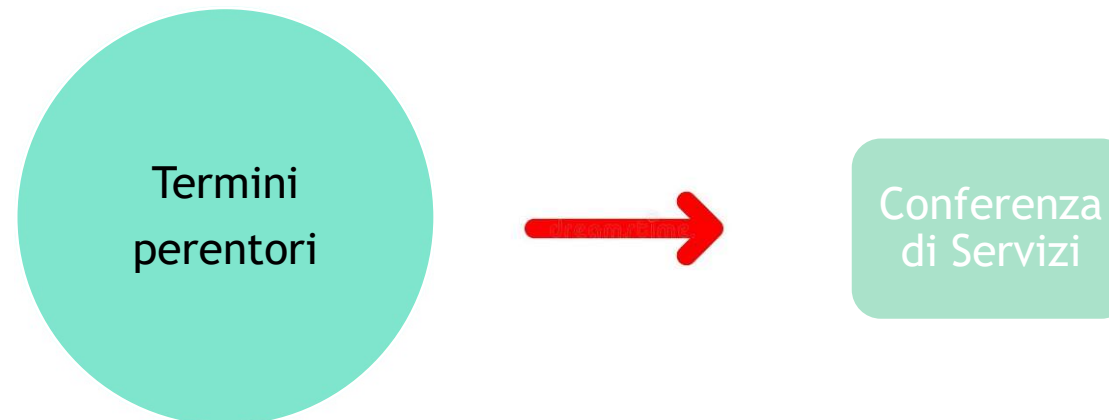
Gli Stati membri dovrebbero istituire **scadenze chiaramente definite, ravvicinate e il più brevi possibile** per tutte le fasi necessarie per autorizzare la costruzione e il funzionamento di progetti di energia rinnovabile.

In questa direzione



Art. 2 co. 8-bis l. 241/90 riformato d.l. 76/2020

8-bis. Le determinazioni relative ai provvedimenti, alle autorizzazioni, ai pareri, ai nulla osta e agli atti di assenso comunque denominati, adottate dopo la scadenza dei termini di cui agli articoli 14-bis, comma 2, lettera c), 17-bis, commi 1 e 3, 20, comma 1, ovvero successivamente all'ultima riunione di cui all'articolo 14-ter, comma 7, nonché i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, di cui all'articolo 19, commi 3 e 6-bis, primo periodo, adottati dopo la scadenza dei termini ivi previsti, **sono inefficaci**



Semplificazione e tempo dell'azione amministrativa

Tavola sinottica delle fasi e dello sviluppo del procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del d. lgs 387/2003

Soggetto	Fasi procedimento	Denominazione fase procedimento	cronoprogramma progressivo	fase obbligatoria						fase eventuale	
				T0	5 gg	10 gg	100 gg	110 gg	200 gg		
Proponente	inizio	deposito istanza AU sul Portale Procedimenti applicativo FERAU									
Autorità competente (Provincia)	1	protocollo istanza	T0								
Autorità competente (Provincia)	2	esame di completezza e adeguatezza formale della documentazione progettuale ed eventuale richiesta di integrazione documentale (paragrafo 4.4.4 Linee guida FER) in caso di documentazione formalmente corretta comunicazione avvio procedimento (art. 7 L. 241/1990)		5 gg							
Proponente	3	eventuale deposito integrazione documentale			30 gg						
Autorità competente (Provincia)	4	convocazione CdS semplificata (invito alle altre Amministrazioni coinvolte e indicazione dell'archivio ove consultare la documentazione trasmessa dal proponente) indicazione del termine della CdS semplificata				5 gg					
Autorità competente (Provincia)	5	eventuale richiesta di integrazioni					15 gg				
Proponente	6	eventuale deposito integrazione documentale						30 gg			
Autorità competente (Provincia)	7	svolgimento CdS semplificata e presentazione determinazioni Amministrazioni coinvolte							90 gg (fase la cui durata è in relazione a quella di altri procedimenti concorrenti al rilascio di specifiche autorizzazioni)		
	8	conclusione CdS semplificata e determinazione finale									
Autorità competente (Provincia)	9	eventuale convocazione CdS sincrona								10 gg	
Autorità competente (Provincia)	10	prima seduta									90 gg - (durata Fase 2 + durata Fase 4 + durata Fase 5)
Autorità competente (Provincia)	11	eventuale seconda seduta e termine CdS sincrona e determinazione motivata									
Autorità competente (Provincia)	12	conclusione eventuale CdS sincrona e determinazione finale									



Corretto bilanciamento degli interessi, che emerge dalla motivazione

Art. 3 l. 241/90

La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria



3. Per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi l'amministrazione procedente, su motivata richiesta dell'interessato, corredata da uno studio di fattibilità, può indire una conferenza preliminare finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo

art. 14 l. 241/90

Art. 22 D. lgs. 199/2021

Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante.

Decreto Legislativo 152/2006 - art. 5, lettera b) la valutazione d'impatto ambientale è:

l'elaborazione di uno studio concernente l'impatto sull'ambiente che può derivare dalla realizzazione e dall'esercizio di un'opera il cui progetto è sottoposto ad approvazione o autorizzazione, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione dello studio ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale di approvazione o autorizzazione del progetto dell'opera e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

All. VIII

“descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, **e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.**”



Città
metropolitana
di Milano



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Strategia Nazionale per
lo Sviluppo Sostenibile

art. 6, co. 1, lett. b), l. n. 241 del 1990

1.b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. **In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee** o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;



Il Consiglio di Stato, con orientamento che la Sezione intende ribadire, ha, infatti, già avuto modo di affermare che «la sicura coerenza» di tale principio – «a sua volta espressione del più generale principio di leale collaborazione nei rapporti tra amministrazione e privato».

Consiglio di Stato - Sezione VI - Sentenza n. 4663 del 18 settembre 2013



Città
metropolitana
di Milano



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Strategia Nazionale per
lo Sviluppo Sostenibile

Art. 10-bis

Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, **comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda**. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo sospende i termini di conclusione dei procedimenti, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. **Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.**



Completezza
dell'istruttoria




Completezza dell'istruttoria

In caso di annullamento in giudizio del provvedimento così adottato, nell'esercitare nuovamente il suo potere **l'amministrazione non può addurre per la prima volta motivi ostativi già emergenti dall'istruttoria** del provvedimento annullato

Evitare costanti
riedizioni del potere

Procedimento è luogo
di composizione degli
interessi e di
bilanciamento



- a. Rilevanza della semplificazione (anche alla luce del favor per le FER)
- b. MA gli strumenti del procedimento hanno anche la funzione di consentire una **istruttoria completa**, per la partecipazione del privato alla luce del principio di leale collaborazione
- c. Questo anche al fine di evitare che **la composizione degli interessi avvenga in sede giurisdizionale**, anche perché **altrimenti riedizione del potere e perdita di efficacia degli strumenti di semplificazione durante il procedimento**



AGENDA
METROPOLITANA
URBANA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Grazie per l'attenzione!

